

Giovani e lavoro, la crisi non annulla le opportunità

Spilimbergo, il tema è stato al centro del talk show promosso dall'Oratorio in rete I suggerimenti degli esperti: fare squadra e puntare sulla crescita professionale

► SPILIMBERGO

«Lavorare insieme: istituzioni, imprese, mondo della scuola, associazionismo. Soltanto lavorando in rete, facendo squadra si può superare la crisi. Perché il problema non è del singolo, ma è comune a tutti. L'obiettivo è quello di mirare alla crescita professionale dei giovani. Gli strumenti, le opportunità per uscire dalla crisi ci sono, occorre la volontà di fare sinergia». A lanciare il messaggio dal palco del cinema Castello il dirigente del settore Politiche del lavoro e politiche sociali della Provincia Gianfranco Marino, ospite del nuovo appuntamento di "Non solo sogni", l'originale iniziativa ideata dall'Oratorio in rete di Spilimbergo.

L'appuntamento, realizzato in collaborazione con il Progetto giovani e la locale sezione Acli, è stato centrato su un tema particolarmente sentito e attuale, "Giovani & lavoro", adottando l'accattivante formula del talk show condotto da Marino Marchesin. Con lui e con il dirigente provinciale,

► LA DESTRA

Francesco Storace in visita alla Scuola mosaicisti



Prima uscita per la nuova sezione della Destra di Spilimbergo. Ospite il segretario nazionale Francesco Storace che, dopo una visita alla Scuola di mosaico col coordinatore Vittorio Andriola, il segretario provinciale Placido Fundarò e quello regionale Ernesto Pezzetta, ha dato vita a un animato dibattito lanciando l'invito a partecipare alla manifestazione di sabato 4 febbraio a Roma allo scopo di «far capire al governo di banchieri e tecnocrati che non si può continuare a far cassa spremendo a fondo le tasche degli italiani».

Chiara Cristini, ricercatrice e collaboratrice dell'Agenzia regionale del lavoro, il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti e Dino Del Savio, direttore dello Ial di Gemona. Un'occasione per avere dalla voce di esperti del settore un quadro delle reali prospettive occupazionali alla luce anche di recenti indagini sulla disoc-

cupazione giovanile. «La crisi c'è, è inutile nascondersi - ha spiegato Cristini -, ma ciò non significa che non ci sia più la possibilità di trovare lavoro. Ci sono comparti che si stanno sviluppando e che stanno creando nuove opportunità occupazionali specialmente in una regione come la nostra dove la cultura del lavoro è un elemen-

to distintivo della società».

«Chi si sta affacciando per la prima volta nel mondo del lavoro oggi - ha proseguito Cristini - deve avere piena consapevolezza di quali possono essere le sue competenze, le sue potenzialità, di cosa si ha e di cosa si va cercando». Una crisi che secondo Tilatti «nasce dalla competizione con mondi in



Il tavolo dei relatori e il pubblico al talk show al cinema Castello

cui non esistono regole e con cui è difficile se non impossibile gareggiare» e che si può superare solamente rimettendosi in gioco, «avendo di nuovo quella fame, quella voglia di fare che avevano i nostri emigranti e che ha fatto crescere l'economia della nostra regione». Crisi che paradossalmente può anche rappresentare

un'opportunità. «Dalla crisi usciremo - ha concluso Del Savio - perché dopo la tempesta deve esserci il sereno, ma lo si può fare partendo da una riforma del sistema scolastico e in particolare dell'apprendistato, adeguando la formazione alle richieste del mercato».

Guglielmo Zisa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL PASSO CON I TEMPI

Libreria Moderna, sbarco sul web

Sito internet nuovo di zecca e profilo Facebook per la storica attività

► SPILIMBERGO

Quando si dice "stare al passo con i tempi". Così accade che anche uno degli esercizi commerciali storici di Spilimbergo, la Libreria Moderna, con sede in corso Roma, sbarchi sul web con un sito internet nuovo di zecca e un profilo Facebook. Una storia, quella della Moderna, di lunga data, come racconta l'attuale titolare Antonio Zavagno. «L'attività - spiega Zavagno - nacque nel primo dopoguerra con lo scopo di diffondere la "buona stampa", così come in quel periodo veniva definita quella che gravitava attorno ai movimenti cattolici. Nel 1970 mio

padre Sante rilevò dai vecchi gestori l'attività, che all'epoca era costituita dalla rivendita di giornali, di libri per ragazzi e di libri scolastici». Nel 1990 una prima rivoluzione: una profonda ristrutturazione con il completo rinnovo e l'ampliamento dei locali, una implementazione dell'area dedicata ai romanzi e alla letteratura e il progressivo abbandono del settore scolastico.

«Si è pensato inoltre, nello stesso anno - ricorda Zavagno -, anche a una prima informatizzazione dell'archivio dei libri con un data base». Nel maggio di quell'anno avvenne un curioso episodio,

come racconta Sante Zavagno: «Quasi a inaugurare la nuova struttura, si fermò in libreria l'allora presidente del Senato Giovanni Spadolini che, in visita a Spilimbergo, di passaggio lungo corso Roma, vedendo in vetrina alcuni suoi libri si fermò per entrarvi, mettendo a dura prova gli agenti della scorta increduli».

«Seconda tappa importante del rinnovamento il 1995 - prosegue Antonio -, anno in cui mio padre decise di informatizzare in modo più consona la gestione della libreria implementando gli ordini on-line direttamente dai magazzini». Quindi, nel febbraio dello scorso anno, dopo un



Antonio Zavagno con il padre Sante e la madre Carla all'interno della libreria

anno di attività insieme, il passaggio di testimone da Sante al figlio Antonio, che ha portato una ventata di novità, tra cui la vendita di giochi da tavolo, una pagina sul social network più in uso, Facebook, e da un paio di mesi la realizzazione del sito web [www.libreriamodernaspilim-](http://www.libreriamodernaspilimbergo.it)

bergo.it. «Al momento - conclude Antonio - ho avuto ottimi riscontri con visite al portale da diverse regioni italiane e anche di alcuni visitatori stranieri, in particolare da persone che risiedono in Inghilterra e in Spagna. Un inizio confortante». (g.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLAUZETTO

Un progetto per ristrutturare la casa di riposo

► CLAUZETTO

Per la casa di riposo Fondazione Fabricio, di proprietà della parrocchia di Clauzetto e da qualche mese presieduta dal nuovo parroco don Ettore Aprilis, si è in attesa di un finanziamento regionale a sostegno di un progetto di ristrutturazione. Al riguardo il sindaco Giuliano Cesutti (che definisce la Fabricio un'istituzione socialmente importante per l'apprezzato servizio di ospitalità che assicura ad anziani anche non autosufficienti e rappresenta una delle realtà più vive che animano la comunità locale) esprime «l'auspicio che venga quanto prima soddisfatta la richiesta di contributo presentata dalla parrocchia alla Regione, a sostegno di un intervento che migliorerà ulteriormente la qualità delle condizioni di soggiorno e cura dei 25 anziani ospitati».

In merito all'attuale conduzione della stessa casa per anziani, la direttrice Luciana Muzzatti spiega che sia gli ospiti in varia misura non autosufficienti (con tariffa giornaliera di 50 euro) sia quelli ancora in buone condizioni fisiche (45 euro) possono contare sull'assistenza di un'infermiera presente ogni giorno e settimanalmente del medico dottor Domenico Brovedani, disponibile per necessità urgenti. L'organico è composto da undici dipendenti e tre assistenti notturne di una cooperativa - tutte donne - apprezzate anche per la capacità di preparare nella cucina interna gustosi menù di tipo familiare, serviti pure a persone bisognose esterne dei comuni di Clauzetto e di Vito d'Asio. (l.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GRADISCA

All'asilo nido Il Mignolo tante attività con al centro il bambino

► SPILIMBERGO

Sono 45 i bambini, dai 3 mesi ai 3 anni, che frequentano l'asilo nido Il Mignolo di Gradisca di Spilimbergo, attivo dal 1989. Gestita dalla cooperativa Duemilauno agenzia sociale di Muggia, la struttura è convenzionata con i Comuni di Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda e Sequals, e questo consente di ridurre il costo delle rette a carico delle famiglie, che partono da 243 euro mensili, comprensivi di pannolini, prodotti igienico-sanitari, pasto e, a seconda della fascia d'età, anche merenda. L'équipe che segue i piccoli è

costituita da educatrici esperte e qualificate, una coordinatrice, una psicologa per la supervisione psicopedagogica, una cuoca che si occupa della cucina interna e operatrici d'appoggio.

La frequenza settimanale al nido d'infanzia è flessibile, andando da un minimo di tre a un massimo di cinque giorni. Anche la frequenza giornaliera può variare a seconda delle esigenze lavorative dei genitori. Tre le fasce orarie previste: dalle 7.30 alle 13.30, dalle 7.30 alle 16.30 e dalle 7.30 alle 17.45. I bambini sono suddivisi, in base all'età, in piccoli (dai 3 ai 12 mesi), medi (dai 13 ai 24 mesi)

e grandi (da 25 a 36 mesi).

Ogni anno ai genitori viene presentata una programmazione educativa per sezioni, con progetti diversificati a seconda dell'età dei bambini. Vengono inoltre proposti corsi di psicomotricità, laboratori, incontri in biblioteca, uscite generali (quest'anno la meta sarà Bordano) con bambini, genitori, fratelli ed educatrici e festa dei nonni. Particolare gradimento ha riscosso il corso di musica per tutti i bambini con il maestro Luigi Buggio. Tra le iniziative figurano anche serate per i genitori con professionisti dei diversi settori: è il caso dei recenti incontri con il pe-

diatra Giancarlo Tondolo e la bibliotecaria Viviana Urban, mentre a febbraio ci saranno due serate dedicate al primo soccorso.

Per far conoscere ancora meglio le peculiarità dell'asilo è stata organizzata una giornata di "nido aperto", nel corso della quale si potrà visitare la struttura. L'appuntamento è fissato per sabato 17 marzo dalle 9.30 alle 12.30. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0427-926242, consultare il sito web www.2001agsoc.it o scrivere all'indirizzo mail mignolo@2001agsoc.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'asilo nido Il Mignolo